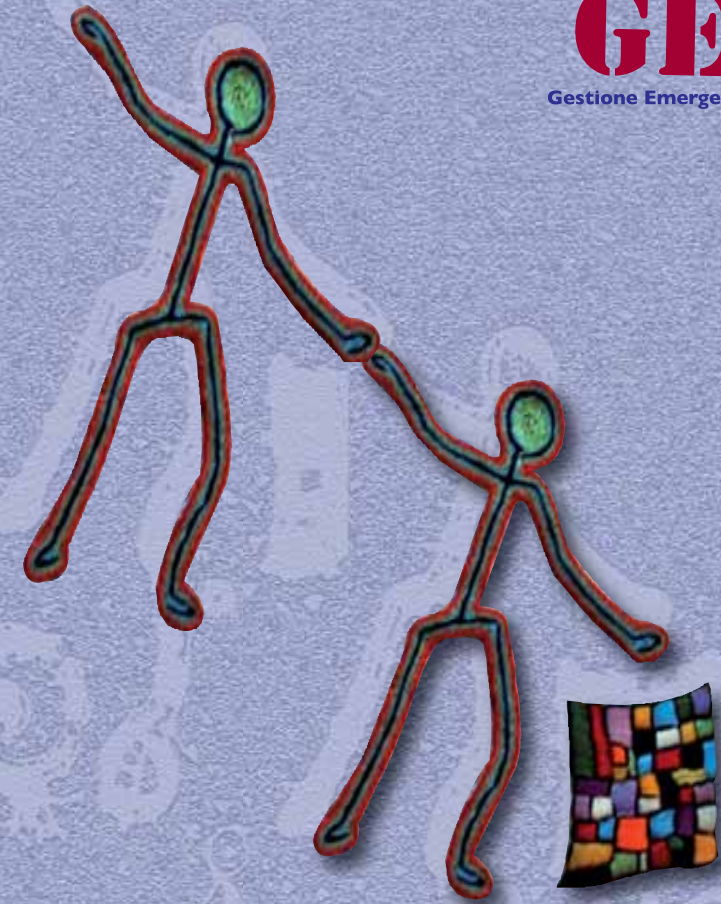




La **Fondazione JTI** è stata costituita da Japan Tabacco International nel 2001 per offrire aiuto a popolazioni svantaggiate e alle vittime di disastri naturali o causati dall'uomo, dovunque nel mondo. È intervenuta nel corso degli ultimi anni nelle Filippine, in Vietnam e in Turchia per portare soccorso e contribuire alla ricostruzione di aree colpite da grandi calamità naturali e collabora con organizzazioni internazionali a favore di popolazioni svantaggiate. L'intervento a favore dell'Abruzzo è il primo della Fondazione in Italia e mira alla ricostruzione, all'innovazione e alla prevenzione di futuri rischi.

Il **Formez** opera a livello nazionale e risponde al Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri. Missione specifica del Formez è accompagnare le PPAA, in particolare quelle regionali e locali, nello sviluppo di progetti e nel monitoraggio delle politiche di innovazione organizzativa e amministrativa volti: a sviluppare programmi finalizzati alla semplificazione amministrativa; a impiegare nuove tecnologie per il miglioramento delle risorse umane e dei processi organizzativi; a migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche; ad accrescere la competitività dei territori e del paese; a migliorare la comunicazione delle amministrazioni tra di loro e verso cittadini e imprese; a sviluppare progetti di cooperazione internazionale attraverso l'attivazione di processi di scambio di esperienze e di buone pratiche; a supportare l'internazionalizzazione delle PPAA; a svolgere ogni altra attività devoluta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, da altri associati o da altre PPAA.

Dal gennaio 2009 il Formez gestisce **Linea Amica**, il Contact Center sui servizi della PA che promuove la rete nazionale dei centri di contatto al cittadino. Dopo il sisma in Abruzzo, Linea Amica ha avviato una specifica azione, **Linea Amica Abruzzo**, che in stretto coordinamento con la Protezione Civile svolge attività di assistenza ai cittadini e di sostegno alla ricostruzione delle strutture pubbliche.



Nella tragica evenienza del terremoto che ha duramente colpito l'Abruzzo, la JTI Foundation, entità autonoma costituita nel 2001 dal Gruppo Japan Tobacco International (JTI), nel quadro delle proprie iniziative a sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali, ha scelto di finanziare con un'ingente donazione l'intervento del Formez per la realizzazione di iniziative volte a dare una risposta alle esigenze della popolazione e delle amministrazioni pubbliche nella fase di gestione dell'emergenza e in quella di ripresa socio economica del territorio abruzzese.

Il Formez, grazie all'esperienza maturata in ambito nazionale e internazionale in termini di accompagnamento e assistenza alle pubbliche amministrazioni, e in particolare nel settore dei servizi ai cittadini e alle imprese, coglie questa sfida rafforzando il suo impegno già attivo sul territorio attraverso il Servizio Linea Amica Abruzzo.

Il Progetto GEA

Il Progetto GEA - Gestione Emergenza Abruzzo - ha l'obiettivo di accompagnare la ripresa del tessuto socio economico abruzzese al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione colpita dal sisma.

L'attività progettuale si compone di quattro tipologie di azioni rivolte ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese.



1. Informazione e assistenza alla popolazione

Il Formez rafforzerà il campo di intervento di *Linea Amica* attraverso un'attività di ingegnerizzazione delle procedure scaturenti dalla decretazione d'urgenza per accompagnare e assistere i cittadini a:

- ① conoscere le modalità per l'accesso alle misure straordinarie attivate dal Governo a favore delle popolazioni terremotate;
- ① reperire la modulistica e la documentazione per la presentazione delle domande inerenti la ricostruzione;
- ① trasmettere le pratiche agli enti di competenza;
- ① supportare gli enti locali a fornire informazioni ai cittadini sullo stato delle pratiche;
- ① rafforzare il funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

2. Il processo di ricostruzione nella logica del recupero e della prevenzione

Il processo di ricostruzione porrà in maniera imperativa il rispetto delle norme antisismiche per le nuove costruzioni e il consolidamento e l'adeguamento sismico dell'edificato antico e artistico, nel rispetto delle peculiarità di tale patrimonio.

Saranno realizzate attività di assistenza e formazione sui nuovi criteri di progettazione in zona sismica, sulla base delle normative originariamente contenute nell'ordinanza della P.C.M. n. 3274 del marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e successivamente disciplinate nelle "Norme Tecniche per le Costruzioni", approvate con D.M 14 gennaio 2008 e D.M. 6 maggio 2008 ed entrate in vigore il 30 Giugno 2009.

Per il recupero e il consolidamento del costruito antico e/o monumentale, il riferimento tecnico e scientifico sarà costituito dalle "Linee Guida per la valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale" elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

3. Avvio della ripresa e business continuity

Non vanno trascurati gli aspetti legati alla rottura del tessuto economico delle imprese che, in una logica di business continuity, dovranno trovare le modalità più opportune per la ripresa delle attività economiche.

Si procederà con la rilevazione e la quantificazione dei danni tangibili (edifici o infrastrutture) e intangibili (perdite finanziarie, economiche e di dati e informazioni digitali e non).

Sulla base di questa analisi si potrà preparare una strategia mirata di recupero degli asset perduti, una revisione degli accordi contrattuali strategici, individuando, se necessarie, le possibili modifiche. Si potranno individuare altresì, le eventuali rilocalizzazioni provvisorie o definitive e dovranno essere realizzate le necessarie sinergie con l'attività di potenziamento e ingegnerizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive.

4. Lo strumento GIS per il supporto ai processi decisionali nella fase della ricostruzione

La ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto in Abruzzo potrà essere ottimizzata con l'impiego del GIS: Geographical Information System. In particolare essa consentirà:

- ① la ricognizione dello stato del patrimonio edilizio dopo il terremoto
- ① il monitoraggio puntuale per singolo edificio, delle richieste di ripristino o ricostruzione
- ① il monitoraggio dei flussi di finanziamento e di spesa previsti per i singoli interventi nelle fasi di inizio, progresso e conclusione
- ① la trasparenza dei processi di censimento e ricostruzione, garantiti dall'accessibilità dei cittadini al sistema
- ① la mappatura delle attività artigianali e delle medie e piccole imprese colpite dal sisma
- ① l'identificazione di modelli di localizzazione dei nuovi insediamenti e di ristrutturazione del lesionato o crollato, nella logica dell'introduzione di caratteristiche di innovazione tecnologica e risparmio energetico
- ① la gestione, la catalogazione e il ripristino dei beni culturali come momento saliente di ricongiungimento delle popolazioni locali alla storia della loro terra e alle loro radici storico culturali.